

## Domenica 9 giugno 2019, Milano Valdese Pentecoste

### Predicazione della pastora Daniela Di Carlo

#### Atti 2, 1-21 (La Pentecoste: lo Spirito Santo scende dal cielo)

*1* Quando il giorno della Pentecoste giunse, tutti erano insieme nello stesso luogo. *2* Improvvisamente si fece dal cielo un suono come di vento impetuoso che soffia, e riempi tutta la casa dov'essi erano seduti. *3* Apparvero loro delle lingue come di fuoco che si dividevano e se ne posò una su ciascuno di loro. *4* Tutti furono riempiti di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, come lo Spirito dava loro di esprimersi. *5* Or a Gerusalemme soggiornavano dei Giudei, uomini religiosi di ogni nazione che è sotto il cielo. *6* Quando avvenne quel suono, la folla si raccolse e fu confusa, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. *7* E tutti stupivano e si meravigliavano, dicendo: «Tutti questi che parlano non sono Galilei? *8* Come mai li udiamo parlare ciascuno nella nostra propria lingua natia? *9* Noi Parti, Medi, Elamiti, abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, *10* della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia cirenaica e pellegrini romani, *11* tanto Giudei che proseliti, Cretesi e Arabi, li udiamo parlare delle grandi cose di Dio nelle nostre lingue». *12* Tutti stupivano ed erano perplessi chiedendosi l'uno all'altro: «Che cosa significa questo?» *13* Ma altri li deridevano e dicevano: «Sono pieni di vino dolce». *14* Ma Pietro, levatosi in piedi con gli undici, alzò la voce e parlò loro così: «Uomini di Giudea, e voi tutti che abitate in Gerusalemme, vi sia noto questo, e ascoltate attentamente le mie parole. *15* Questi non sono ubriachi, come voi supponete, perché è soltanto la terza ora del giorno; *16* ma questo è quanto fu annunciato per mezzo del profeta Gioele:

*17* "Avverrà negli ultimi giorni", dice Dio, "che io spanderò il mio Spirito sopra ogni persona; i vostri figli e le vostre figlie profetizzeranno, i vostri giovani avranno delle visioni, e i vostri vecchi sogneranno dei sogni. *18* Anche sui miei servi e sulle mie serve, in quei giorni, spanderò il mio Spirito, e profetizzeranno. *19* Farò prodigi su nel cielo, e segni giù sulla terra, sangue e fuoco, e vapore di fumo. *20* Il sole sarà mutato in tenebre, la luna in sangue, prima che venga il grande e glorioso giorno del Signore. *21* E avverrà che chiunque avrà invocato il nome del Signore sarà salvato".

Io ho un sogno, che un giorno sulle rosse colline e nelle città, i figli e le figlie di coloro che un tempo furono esclusi dalla predicazione nelle chiese cristiane perché erano neri o donne o latinos e i figli di coloro che un tempo hanno reso possibile quella esclusione, sapranno sedere insieme al tavolo della solidarietà.

Io ho un sogno, che un giorno perfino il nostro Paese, che è pieno di arroganza, ingiustizia, oppressione, si trasformerà in un'oasi di libertà e giustizia.

Io ho un sogno, che mia figlia possa vivere in una nazione nella quale non sarà pagata meno di un uomo, solo perché è donna, ma riceverà la giusta retribuzione che corrisponda al valore del suo lavoro.

Ho un sogno, oggi!

Io ho un sogno, che un giorno ogni valle sarà colmata, ogni collina e ogni montagna saranno spianate, che le vie tortuose saranno raddrizzate e la gloria del Signore si mostrerà e tutti gli esseri viventi, insieme, la vedranno.

E' questa la nostra speranza. Questa è la fede con la quale Dio ci ha chiamati per nome.

Grazie a questa fede noi saremo in grado di respingere la disperazione e di gettare una nuova luce sulle tenebre del pessimismo.

Con questa fede saremo in grado di lavorare insieme, di pregare insieme, di lottare insieme, di creare un nuovo mondo insieme, di difendere insieme la libertà, sapendo che un giorno saremo libere/i. Quello sarà il giorno in cui tutti i figli e tutte le figlie di Dio sapranno cantare con gioia.

Risuoni quindi la libertà qui in questa città.  
 Risuoni la libertà dal nord al sud del nostro Paese.  
 Risuoni la libertà dall'est all'ovest.  
 Risuoni la libertà in Europa.  
 Ma non soltanto.  
 Risuoni la libertà per ogni persona nel mondo.

E quando sentiremo risuonare la libertà, quando le permetteremo di risuonare da ogni villaggio e da ogni borgo, da ogni stato e da ogni città, sarà un giorno meraviglioso.

In quel giorno in cui tutti i figli e tutte le figlie di Dio, nere e bianche, ebrei e gentili, cattoliche e protestanti, liberi di amare chi vogliono, sapranno unire le mani e cantare con le parole del vecchio spiritual: "*Liberi finalmente, liberi finalmente; grazie Dio, siamo liberi finalmente!*".

Non so se Martin Luther King sarebbe felice di questa nuova versione del discorso fatto a Washington il 28 agosto 1963.  
 Il punto è che abbiamo ancora bisogno di parole profetiche che ci diano coraggio e gioia.

L'effetto dello Spirito Santo non si è ancora fatto sentire del tutto: le chiese cristiane continuano ad essere divise; le diverse fedi viventi si fanno guerra, in alcuni luoghi, perché credono di avere la rivelazione unica e decisiva di Dio; l'incomprensione reciproca, pur parlando la stessa lingua, è visibile ovunque. Vedete, ad esempio, la polemica contro il Presidente Mattarella per aver consegnato alla giornalista italo siriana Asmae Dachan, conosciuta per i suoi reportage sulla Siria, l'onorificenza di Cavaliere dell'ordine al Merito della Repubblica. Polemica nutrita dalla segretaria di Fratelli d'Italia in un post che diceva: "Tale gesto sarebbe un clamoroso atto di sottomissione all'islam radicale".

Così mentre nell'università della Svizzera consegnano a Asmae Dachan il titolo di Ambasciatrice di pace e l'università per la pace delle Marche la nomina consigliere permanente, una calunnia, fondata sul nulla, cerca di renderla odiosa agli italiani!

Ma dov'è lo spirito di Pentecoste? Che ne è stata della possibilità di capirsi?

La Pentecoste è un momento fondamentale per la vita di una Chiesa. La Pentecoste delinea un nuovo modo per noi di essere impegnati nella chiesa di Gesù Cristo. La Pentecoste ci chiama ad essere aperti alla possibilità che Dio ci stia chiamando a fare qualcosa di specifico e meraviglioso per il Regno di Dio; nel passato, nel presente, nel futuro donne e uomini hanno testimoniato la fede in Gesù Cristo in un modo così forte da far arrivare le loro parole sino a noi. Ma la Pentecoste è anche l'invito a sognare, a vedere oltre la nostra mediocrità per scoprirci testimoni della sua fede, a volte, addirittura fedeli.

La Pentecoste continua ad accadere in ogni tempo e in ogni luogo attraverso il lavoro continuo dello Spirito Santo. La Pentecoste infatti non è avvenuta solo una volta, molto tempo fa, ma lo Spirito Santo continua a irrompere su di noi e con noi cambia il mondo.

Il Libro degli Atti abbonda di esempi nei quali lo Spirito Santo fa accadere cose straordinarie e il racconto della conversione di Paolo (9: 1-19), ne rappresenta l'apice. Lo Spirito Santo è in azione anche ora! Oggi!!! Sofia, Sergio, Claudia, Silvio, Manuel, Sonia, Anna, Emma, Roberto, Chiara, Rachele, Antonio sono il frutto della Pentecoste!

Oggi abbiamo visto, con i nostri occhi, la potenza dello Spirito Santo, con la stessa forza di quello che è successo in quella prima Pentecoste. Abbiamo una nuova energia e ci stiamo muovendo con amore e compassione, con queste nuove sorelle e questi nuovi fratelli, per toccare il mondo lasciando quell'impronta che solo la Parola biblica può dare.

Ciò significa che la Pentecoste continua. La Pentecoste è uno spirito che circonda delle persone e le fa diventare un popolo, circonda un gruppo e lo fa diventare chiesa. Vedo lo Spirito Santo all'opera tra noi, nella nostra vita, quando viviamo con fiducia, affrontiamo le sfide con coraggio, coltiviamo attenzione e compassione per coloro che ci circondano.

Vedo lo spirito di Pentecoste nel volontariato che i nostri membri di chiesa fanno nel gruppo Omega, nel GAR, nella Commissione Stabili o in quella della Diaconia.

Quindi non ricordiamoci semplicemente Pentecoste quest'anno. Anticipiamo la Pentecoste nelle nostre vite e nella nostra chiesa in ogni occasione. Sono convinta che possiamo rinnovare il calore e il potere di quelle lingue di fuoco che sostengono i nostri dialoghi e alimentano una nuova speranza.

La Pentecoste è il respiro di Dio su di me, su di noi, sull'umanità.

Che sia possibile per tutte e tutti noi riconoscere ed amare quel respiro che ci accompagna ora e sempre.

Amen